

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Grazie e merzé voi, gentil donna orrata > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 423 volte

Edizione diplomatica

<p>Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/3_5.jpg</p>
<p style="text-align: center;">Guitone medesimo</p> <p>G Raze ¹merze Uoi gentile don(n)a orata. deludienza ederisposo giente. chio nonudio maidire Altra fiata. chedonna parlase si dibonaira mente. chelno sidite perparola ornata. chenonmosa quasi esere dispiacente. elsi siche tale gioia Alcore ma data. chemai non credo sia me noia nociente. Amosolo quello cheae prode edoranza. fedele sono p(er) Ubidire uostro comando. tale fedele credo etale Amore uauanza. Comsilglio ui che tosto eno ntardando dimia amore edimia fe fidanza. prendiatesi come uostro comando.</p>

¹?e? espunta dal copista.

- letto 555 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-183>